

PUNTI 1 E 2

Presidente Enrico Galardi:

- Buonasera ben ritrovati a tutti i colleghi consiglieri, al sindaco alla giunta, prima di iniziare questa seduta, lascio la parola al dottor Magni il Vice Segretario Comunale per la verifica del numero legale.

Vice Segretario Generale Magni:

- Buonasera a tutti iniziamo l'appello:

- Donati? - Presente.
- Galardi? - Presente.
- Boldrini? - Presente.
- Ferrandi? - Presente.
- Aceto? - Presente.
- Pazzagli? - Presente.
- Landi - Presente.
- Pianigiani? - Presente.
- Secchi? - Presente.
- Barbullushi? - Presente.
- Santini? - Presente.
- Bargi? - Assente.
- Calò? - Assente.
- Andreucci? - Assente.
- Aggravi? - Presente.
- Sottili? - Assente.
- Peruzzi? - Presente.

grazie e buon lavoro.

Presidente Enrico Galardi:

- Perfetto a questo punto possiamo iniziare questa seduta consiliare, ho verificato il numero legale in realtà credo che sia una seduta che prevede soltanto tre punti all'ordine del giorno quindi molto veloce faccio una piccola premessa perché diciamo ci siamo ritrovati online e sul perché si è dato lungo ad un consiglio a così a breve distanza rispetto a quello precedente. E' una cosa insolita per la nostra assemblea, in quanto in realtà c'è una scadenza, era una scadenza di legge al 31 maggio, per l'approvazione del PEF relativo alla tariffa della tari e doveva essere rispettato, e ci si augurava una proroga di questa scadenza, che è legata alla scadenza del bilancio di previsione, la proroga non c'è stata, se non che in realtà sembra che nelle ultime ore, questa proroga ci sia, non so se è confermata o meno, poi magari questo ce lo dirà qualcun altro, comunque in ogni caso noi siamo stati costretti a convocare, aspettando fino all'ultimo giorno disponibile, venerdì mattina scorso il consiglio comunale d'urgenza, quindi non rispettando le tempistiche solite, abbiamo preferito trovarci in modalità di videoconferenza online, per venire incontro alle esigenze di partecipazione di più consiglieri possibili. Detto ciò io procederei con l'ordine del giorno, al primo punto dell'ordine del giorno abbiamo il piano finanziario del servizio dei rifiuti per l'anno 2022 ai fini della tari 2022 quindi per l'illustrazione la parola all'assessore Pingaro.

Assessora Pingaro:

- Sì buonasera a tutti e allora, sì anche quest'anno siamo arrivati alla definizione del PEF del piano economico finanziario, quest'anno diciamo per la prima volta, andiamo a utilizzare per la definizione del PEF il metodo ARERA2 quindi da delibera di ARERA che l'autorità di regolazione energia reti ambiente che appunto va a

regolare come si arriva a strutturare il PEF e poi come si arriva a declinare il PEF nella tariffa tari, abbiamo un metodo ARERA2, si differenzia dal primo perché il metodo ARERA1 diciamo si basava più sui costi a preventivo del servizio che veniva svolto per la raccolta dei rifiuti, mentre il metodo ARERA2 parte da una definizione dei costi a consuntivo del gestore e che devono essere in toto ricoperti appunto ribaltati nella tariffa, e si basa anche sul rapporto del fabbisogno dei comuni, sulle quantità di rifiuti da smaltire, quindi si definisce per prima cosa il PEF di ambito, quindi il servizio dei rifiuti di ambito di Sei, che quest'anno per il 2022 si attesta a 132 milioni. Di questi 132 milioni abbiamo circa 8 milioni e 400 mila euro che sono i ricavi da rivendita di materia, su questa, sui ricavi di vendita di materiali degli anni precedenti fino al 2020 praticamente tutto il ricavato di vendita dalla materia, veniva scontato nei PEF, dei vari comuni attualmente invece abbiamo un fattore di sharing, quindi una parte resta ai comuni è una parte va trasferita al gestore dal PEF di ambito che appunto abbiamo detto che ai 132 milioni abbiamo l'incidenza del Comune di Colle che è del 78% quindi diciamo il PEF del Comune di Colle per il servizio dei rifiuti è 2 milioni 344 da cui dobbiamo appunto togliere il fattore di sharing, che viene trasferito, i costi diciamo della materia venduta e abbiamo un costo per il 2022 di 2 milioni 216 mila, a questo si va ad aggiungere l'altra parte che va a comporre il PEF che è la parte di smaltimento che riguarda gli impianti che quest'anno è 1.099.000 e a cui poi si vanno ad aggiungere alcune piccole rate di conguaglio dei PEF del 2018 e 2019 e si giunge quindi a un PEF del per il 2022 di 3 milioni 365 mila euro, a cui dobbiamo aggiungere anche iva e poi i costi diciamo di competenza comunale, quindi si arriva alla definizione raggiungendo l'iva e aggiungendo i costi di competenza comunale che sono quest'anno 473 mila euro, si arriva alla definizione di un PEF totale, post iva che è di 4 milioni 175 mila euro, e questi passaggi li trovate negli allegati in delibera che sono disponibili, questo PEF rispetto all'anno scorso è di circa 76 mila euro inferiore, che è circa al 1,7% rispetto al prezzo che abbiamo approvato lo scorso anno. Da questo diciamo sì ci sono alcune due piccole detrazioni che riguardano un contributo miur che è di 17 mila euro, un contributo regionale di 3 mila euro che si vanno a detrarre e quindi si arriva ad avere un costo di ribaltato tariffa tari di 4 milioni 154 mila euro. Questo diciamo l'illustrazione del PEF per quanto riguarda il 2022, c'è da dire altra cosa importante che il metodo ARERA2 cambia la suddivisione del PEF cioè si riparte in tariffa, se prima avevamo i $\frac{2}{3}$ del PEF e riguardavano i costi fissi, $\frac{1}{3}$ il costo variabile, ora praticamente la situazione viene completamente ribaltata e $\frac{1}{3}$ va nei costi fissi e $\frac{2}{3}$ nei costi variabili quindi nei nostri 4 milioni 154 mila euro vengono così suddivisi 2.875.000 per la parte variabile, 1.279.000 va nella parte fissa. Questo comporta alcune variazioni poi nelle tariffe tari, allora per quanto riguarda l'illustrazione del PEF avrei finito se continuo come vogliamo fare presidente continua per la tari e poi si fa la votazione.....

Presidente Enrico Galardi:

- Possiamo anche fare una discussione unica se volete si era accorto, va bene?

Assessora Pingaro:

- Ok allora per quanto riguarda la tari, come abbiamo detto, ci comporta uno sbilanciamento questa differente modalità di variazioni che non dipende da noi, ma che siamo costretti per legge da applicare nelle tariffe tari ci importa uno sbilanciamento a favore appunto dei costi variabili quindi, chi produce più rifiuti e quindi ha un costo diciamo della tari maggiore abbiamo definito nella determina che prendo un attimo.

Allora abbiamo stabilito che per l'anno 2022 la per la ripartizione dei costi fissi e variabili tra le utenze domestiche, non domestiche, viene così ripartita per la parte fissa viene, la quota fissa viene ripartita per il 70% sulle utenze domestiche per il 30% sulle utenze non domestiche e per la parte variabile viene ripartita per il 52% sulle utenze domestiche per il 47 e 70 utenze non domestiche, questo comporta che le famiglie diciamo nella tari nelle famiglie poco numerose quindi quelle composte da una persona per nucleo familiare due persone per il familiare avranno una leggera riduzione, le famiglie con tre persone del nucleo familiare resta invariata rispetto all'anno scorso, le famiglie più numerose avranno un leggero aumento, perché appunto la parte variabile ha un'incidenza maggiore sui costi per diciamo mitigare questa diversa eccedenza, abbiamo operato appunto una diversa ripartizione che è quella che ho detto prima, c'è da dire che quest'anno non abbiamo a disposizione per le utenze non domestiche tutte le riduzioni che avevamo l'anno precedente e che

ci andavano appunto a diminuire la tariffa per le utenze non domestiche quest'anno diciamo non abbiamo contribuiti Covid, non abbiamo risorse da poter mettere per andare a mitigare diciamo la tariffa e quindi c'è un leggero aumento rispetto all'anno scorso anche se il PEF non è aumentato.

Abbiamo un leggero aumento per le utenze non domestiche che riguarda sicuramente il fatto che non abbiamo la possibilità di andare a mitigare la tariffa con i nostri contributi così come è stato l'anno scorso, questo è per quanto riguarda la se Stefano o il Sindaco vogliono aggiungere qualcosa?.

Sindaco Alessandro Donati:

- C'è poco da aggiungere vi volevo dire solo una cosa riguardo al fatto che so di questo consiglio straordinario perché è vero siamo arrivati al 31 si potrebbe dire ma perché non abbiamo portato questi argomenti nel precedente consiglio, insomma di dieci giorni fa, il problema è che appunto non era ancora arrivata la documentazione ritardata, del PEF da parte da parte di ATO è chiaro che quest'anno è stato penso per loro insomma per l'ATO particolarmente complesso calcolare il PEF con questo nuovo metodo che ci sono tutta una serie di cose come abbiamo visto che poi hanno lasciato un po' perplessi a dir poco tutti i sindaci ma tant'è che ARERA è la nostra autorità, l'autorità nazionale e su quello diciamo sulle proprie pronunce sui propri regolamenti e sulle proprie leggi si deve costruire PEF se poi sul quale abbiamo veramente poco da fare. A fronte quindi una diminuzione complessiva, poi alla fine ci sono tutta una serie di variazioni per quanto riguarda appunto le tariffe e credo che dà un certo punto di vista come per quella modulazione siamo stati in grado di fare abbiamo fatto una scelta di salvaguardare insomma le famiglie più numerose che con questo nuovo metodo potevano avere degli incrementi molto consistenti che ho visto anche successo in altri comuni e abbiamo cercato di mantenere un equilibrio sul punto, sulla parte sulla ripartizione tra appunto utenze domestiche non domestiche.

Credo che non ci sia niente da dire, l'importante ci sono diverse cose sono incongruenti nella definizione di vista tariffa secondo me quella più evidente riguarda il fatto che forse in maniera corretta o come chiedevano moltissimi anche nelle utenze non domestiche è stata incrementata da parte dei costi variabili e quindi più produce più deve pagare lo smaltimento dei propri rifiuti e questo credo sia corretto d'altra parte e quindi in un certo senso si va anche verso una successiva implementazione del fatto è che più produce rifiuti indifferenziati più dovrà pagare per lo smaltimento dei propri rifiuti, quindi una tariffa puntuale si baserà fondamentalmente non sulla quantità complessiva dei rifiuti, ma sulla quantità di indifferenziato che rimane per ogni famiglia per ogni produttore e quindi questa è una cosa positiva dalla parte opposta invece la riduzione o l'annullamento del fattore appunto di sharing diciamo dei guadagni e dei risparmi meglio dire che vengono fatti sulla vendita dei prodotti riciclati che poi invece dire avere giustamente sui cittadini sarebbe anche un incentivo per l'incremento della raccolta differenziata vanno quasi esclusivamente appunto a ripianare i costi delle società, questo secondo me è un paradosso che spero attraverso appunto le proteste di tutti i sindaci come sta succedendo in questi giorni venga cambiato e questa possibilità di avere un risparmio effettivo sulla tariffa attraverso la parametrizzazione verso una migliore differenziazione dei rifiuti possa essere finalmente una realtà niente volevo dire solo questo grazie per l'illustrazione si do al presidente.

Presidente Enrico Galardi:

- Sì a questo punto aprirei la discussione al consiglio quindi se ci sono degli interventi da parte dei consiglieri scrivete nella chat e vi concedo la parola.

Se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto, possiamo procedere con la votazione delle due delibere, mi sembra che nessuno abbia scritto quindi allora a questo punto procederei con la votazione del primo punto, la prima delibera all'ordine del giorno faccio

la votazione insomma per appello nominale, parto dal sindaco

- Donati? - Favorevole.

- Galardi? - Favorevole.

- Aceto? - Favorevole.

- Pazzagli? - Favorevole.
- Landi - Favorevole.
- Pianigiani? - Favorevole.
- Secchi? - Favorevole.
- Barbullushi? - Favorevole.
- Ferrandi? - Favorevole.
- Boldrini? - Favorevole.
- Santini? - Favorevole.
- Aggravi? - Astenuta.
- Peruzzi? - Astenuto.

ripetiamo il voto per l'immediata eseguibilità della delibera

- Donati? - Favorevole.
- Galardi? - Favorevole.
- Aceto? - Favorevole.
- Pazzagli? - Favorevole.
- Landi - Favorevole.
- Pianigiani? - Favorevole.
- Secchi? - Favorevole.
- Barbullushi? - Favorevole.
- Ferrandi? - Favorevole.
- Boldrini? - Favorevole.
- Santini? - Favorevole.
- Aggravi? - Astenuta.
- Peruzzi? - Astenuto.

quindi la delibera viene approvata ed è immediatamente eseguibile con 11 voti favorevoli e 2 astenuti, passiamo allora alla seconda di approvazione delle tariffe riparto dalla votazione riparto dal sindaco Donati

- Donati? - Favorevole.
- Galardi? - Favorevole.
- Aceto? - Favorevole.
- Pazzagli? - Favorevole.
- Landi - Favorevole.
- Pianigiani? - Favorevole.
- Secchi? - Favorevole.
- Barbullushi? - Favorevole.
- Ferrandi? - Favorevole.
- Boldrini? - Favorevole.
- Santini? - Favorevole.
- Aggravi? - Astenuta.
- Peruzzi? - Favorevole.

ripetiamo al voto per l'immediata eseguibilità

- Donati? - Favorevole.
- Galardi? - Favorevole.
- Aceto? - Favorevole.

- Pazzagli? - Favorevole.
- Landi - Favorevole.
- Pianigiani? - Favorevole.
- Secchi? - Favorevole.
- Barbullushi? - Favorevole.
- Ferrandi? - Favorevole.
- Boldrini? - Favorevole.
- Santini? - Favorevole.
- Aggravi? - Astenuta.
- Peruzzi? - Favorevole.

Quindi la delibera viene approvata ed è immediatamente eseguibile con 12 voti favorevoli e un astenuto.